



COMUNICATO

Il 3 novembre la nostra azienda ha avviato l'ennesima riorganizzazione.

A distanza già di qualche mese la risalita della densa nebbia che ha accompagnato la nascita del progetto sta mostrando i contorni sempre più definiti di una realtà operativa sconfortante e, per i diversi ruoli, estremamente destabilizzante sia per la vita dei colleghi sia per la dichiarata intenzione aziendale di posizionarsi nella fascia alta del mercato sui risultati di esercizio e sul contenuto dei prodotti offerti.

Cancellare le righe dal campo non è cosa utile ai giocatori che giocano la loro partita perché le regole servono non solo per definire i ruoli, ma anche per dare contenuto al gioco.

Così le varie figure a cominciare dai DDD a, a scendere, passando ai ROD, ai VDD, ai Responsabili Commerciali, ai Consulenti Business first, ai Consulenti Personal finanziamenti (molti di questi ultimi ex AFP privi delle competenze necessarie a gestire rischi) ... sono tutte in braghe di tela.

Così chi gestisce rischi si ritrova con pacchi di pratiche per i quali non c'è stata consegna rischi; chi svolge il ruolo di ROD ha nella sua Job Description tali e tante incombenze che neppure utilizzando il sabato e la domenica riuscirebbe a tener testa ai propri adempimenti; i VDD sono diventate figure di mezzo che

non hanno ancora chiaro quale parte della nave devono occupare per farla navigare; i DDD sono venuti fuori dal cilindro non come conigli dal pelo bianco, ma come capretti scuoiati e pronti per la griglia con incombenze commerciali, rischi, di gestione delle risorse.

In tutto questo mare magnum il senso di responsabilità di tutti i colleghi, la dirittura morale e professionale di tutte le risorse sta consentendo alla nave di galleggiare.

Ma per quanto ancora questo "gioco" potrà reggere se tutti sappiamo che la nostra azienda con Intesa sta guidando il tavolo del CCNL al fine di destabilizzare la Categoria dei bancari e cancellare in modo definitivo il CCNL ?

A tutto c'è un limite e come si dice "buoni sì, ma fessi no" !

Noi siamo qui, al nostro posto e combattiamo con le nostre armi che hanno tutte un nome: dignità, serietà, professionalità. Vorremmo dalla nostra azienda risposte e confronto con armi uguali !

Bari, 21 gennaio 2015

**Le RSA in Unicredit Bari
FABI FIBA/CISL UGL**